

Azzurra Aeroporti S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023



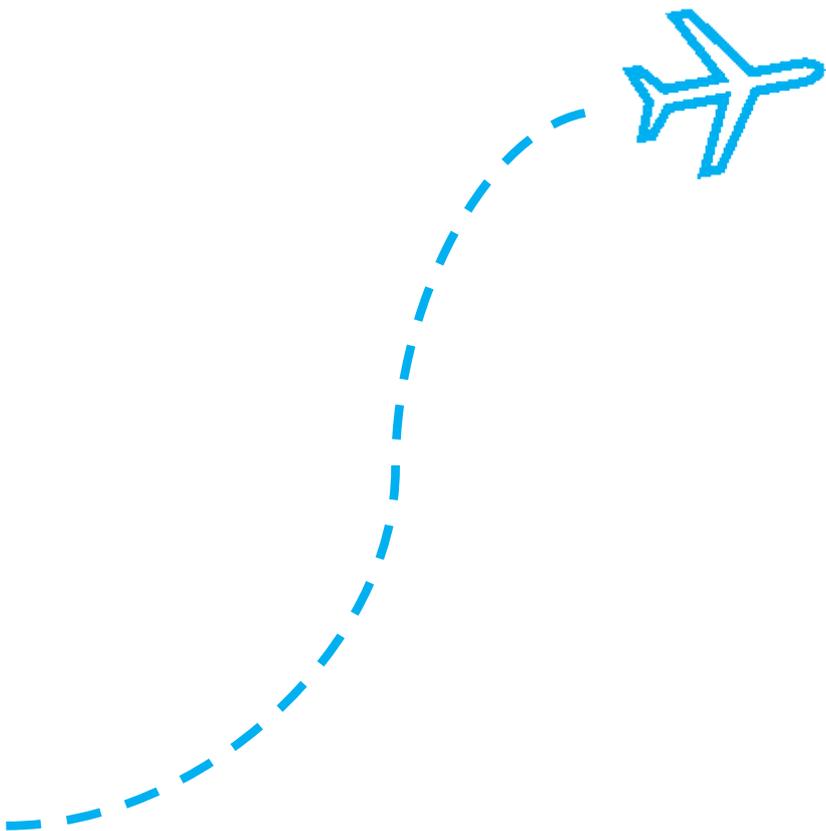
(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

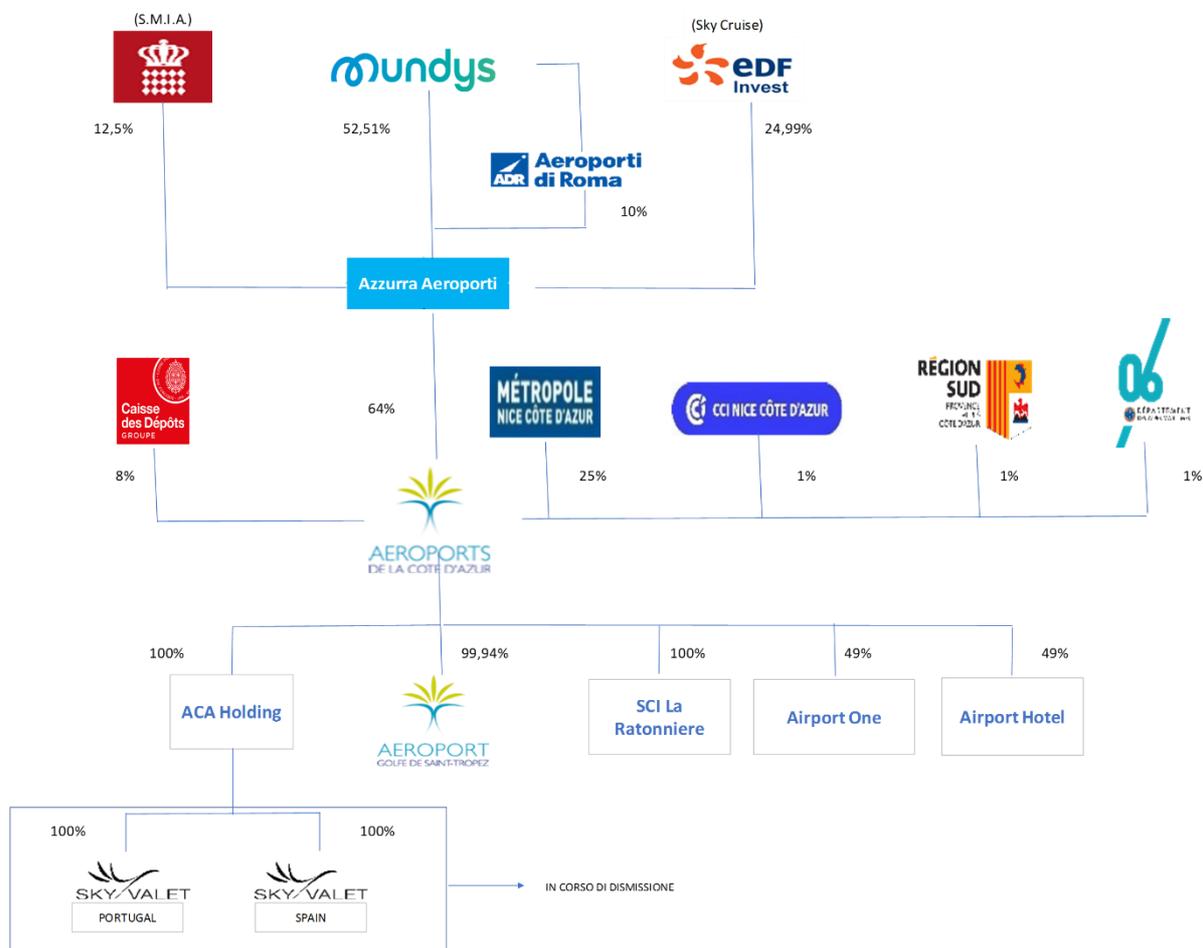
Indice

1. Relazione sulla gestione	5
Compagnie societaria.....	6
Organi sociali.....	8
Principali indicatori economico, patrimoniali e finanziari	9
Premessa	10
Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Azzurra Aeroporti S.p.A.....	10
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	12
Presidio dei rischi	18
Eventi significativi dell'esercizio 2023.....	22
Eventi successivi al 31 dicembre 2023	27
Evoluzione prevedibile della gestione.....	27
2. Bilancio di esercizio	28
Prospetti contabili	29
Prospetti contabili	29
Nota Integrativa	32
Premessa	32
Considerazioni generali e criteri di redazione.....	32
Informazioni sullo stato patrimoniale.....	40
Garanzie e pegni.....	49
Informazioni sul conto economico.....	50
Informazioni sul rendiconto finanziario	52
Rapporti con parti correlate.....	53
Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile	54
Proposte all'Assemblea di Azzurra Aeroporti S.p.A.	55
3. Relazioni	57
Relazione della società di revisione	59
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 2429 cod.civ.....	62
Informazioni legali.....	66

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

1. Relazione sulla gestione





Le interessenze degli azionisti di Azzurra Aeroporti rappresentate nello schema societario sono basate sulle azioni con diritto di voto.

Azzurra Aeroporti S.p.A. (“Azzurra Aeroporti” o la “Società”) è una *holding* di diritto italiano, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Mundys S.p.A., che ha il controllo attraverso una partecipazione diretta del 52,51% e indiretta, per il tramite di Aeroporti di Roma, del 10%. Al capitale sociale partecipano anche Sky Cruise S.a.s., società del Gruppo EDF, con una partecipazione del 24,99% e S.M.I.A. S.A., società controllata dal Principato di Monaco, con una partecipazione del 12,5%.

Il 9 novembre 2016 Azzurra Aeroporti S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione della gara bandita dal Governo francese e dal Conseil Départemental des Alpes Maritimes, ha acquisito il 64% di Aéroports de la Côte d'Azur ("ACA"), società operante nella gestione in concessione delle infrastrutture aeroportuali di Nizza Costa Azzurra e Cannes Mandelieu fino al 31 dicembre 2044 e, tramite quest'ultima, controlla Aéroport du Golfe de Saint Tropez ("AGST"), proprietaria dell'aerostazione di La Môle.

ACA opera anche nel settore del ground handling tramite le proprie controllate Sky Valet Spagna e Portogallo (in corso di dismissione, come indicato nel seguito), ed è azionista di Airport One, operatore del settore real estate.

Figurano tra i soci di ACA, oltre ad Azzurra, il Comune di Nizza, la Regione Alpi-Costa Azzurra, la Camera di Commercio di Nizza e della Costa Azzurra, la Cassa Depositi e Prestiti Francese ed il Dipartimento delle Alpi marittime.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ¹

(in carica per l'esercizio 2023)	Presidente	Claudio De Vincenti
	Amministratore Delegato	Tiziano Ceccarani
	Consigliere Delegato	Ivan Giacoppo ²
	Consiglieri	Mattia Brentari Antoine Julien Cavaillé ³ Giovanni Cavallaro Elisabetta De Bernardi di Valserra Lorenzo Della Valle Alessio Montrella David Lilonel Maurice Nahoum Anna Palandrani Rèmy Rolland ⁴ Françoise Aline Vassel

Collegio Sindacale

(in carica per il triennio 2022-2024)	Presidente	Alessia Bastiani
	Sindaci effettivi	Corrado Bonadeo Lorenzo De Angelis
	Sindaci supplenti	Sara Antonelli Mario Francesco Anaclerio

Società di revisione

(in carica per il triennio 2021-2023)	KPMG S.p.A.
---------------------------------------	-------------

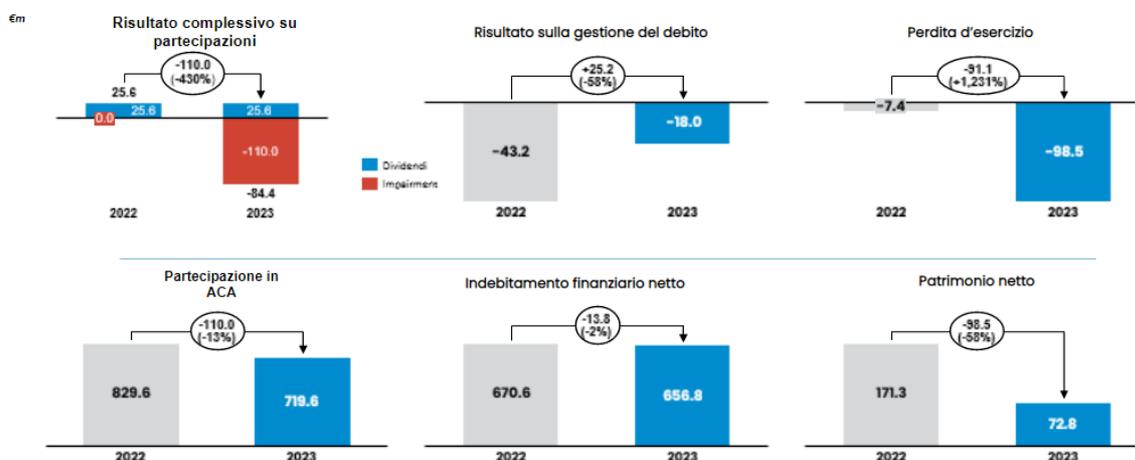
¹ Nominato in data 14 aprile 2023 con mandato per l'anno 2023

² Consigliere Delegato per attività di finanza e tesoreria

³ Nominato per cooptazione nel Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2023 in sostituzione del Consigliere Emilio Zito

⁴ Nominato per cooptazione nel Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 in sostituzione del Consigliere Salim Zeghdar

Principali indicatori economico, patrimoniali e finanziari



Il risultato economico del 2023, è in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-91,1 milioni di euro). Come illustrato nella Nota integrativa del bilancio, cui si rinvia, l'andamento dell'esercizio 2023 risente principalmente della svalutazione della partecipazione in Aéroports de la Côte d'Azur (pari a 110,0 milioni di euro, derivante dal significativo incremento del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del test di impairment della recuperabilità del valore della partecipazione, anche in relazione all'evoluzione del rischio regolatorio) e del minor provento derivante della gestione fiscale (-6,4 milioni di euro, in relazione ai minori benefici apportati dalla Società al Consolidato Fiscale predisposto dalla capogruppo Mundys) compensati dal decremento degli oneri finanziari netti pari a complessivi 25,2 milioni di euro, principalmente dovuto alla variazione positiva del fair value degli strumenti finanziari derivati di non-hedging. Non risultano variati, rispetto all'esercizio precedente, i dividendi attivi ricevuti dalla controllata (25,6 milioni di euro).

Premessa

Azzurra Aeroporti si avvale della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato previsto dalla normativa comunitaria e italiana in quanto, unitamente alle sue controllate, è consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo Mundys, predisposto e depositato, nel rispetto di quanto richiesto dalla legge, dalla controllante Mundys e redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS.

Si evidenzia che, ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio 2023, sono state applicate le norme di legge italiane, nonché i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in vigore al 31 dicembre 2023 e applicabili ad una microimpresa, ricorrendone i requisiti previsti dal Codice Civile come meglio descritto in nota integrativa.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Azzurra Aeroporti S.p.A.

L'andamento economico dell'esercizio 2023 di Azzurra Aeroporti è illustrato nel conto economico riclassificato di seguito riportato in confronto con l'esercizio 2022.

Conto economico riclassificato

migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Dividendi da partecipazioni	25.601	25.601	-
Rettifiche/ripristini di valore su partecipazioni	(110.000)	-	(110.000)
Risultato complessivo gestione partecipazioni	(84.399)	25.601	(110.000)
Interessi passivi sul debito e altri oneri finanziari	(27.818)	(27.547)	(271)
Oneri/proventi netti su strumenti finanziari derivati	9.809	(15.685)	25.494
Risultato sulla gestione del debito	(18.009)	(43.232)	25.223
Risultato della gestione finanziaria	(102.408)	(17.631)	(84.777)
Spese generali nette	(411)	(486)	75
Risultato ante imposte	(102.819)	(18.117)	(84.702)
Imposte sul reddito	4.336	10.702	(6.366)
Risultato d'esercizio	(98.483)	(7.415)	(91.068)

Il risultato complessivo della gestione partecipazioni è negativo per 84.399 migliaia di euro per effetto della svalutazione del valore di carico della partecipazione nella controllata ACA (110

milioni di euro) al netto della distribuzione dei dividendi dalla stessa 25.601.

Il risultato della gestione del debito, negativo per 18.009 migliaia di euro, risulta in miglioramento di 25.223 migliaia di euro per effetto dell'incremento dei proventi da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di *non-hedge accounting* (maggiori proventi per 25.494 migliaia di euro rispetto al 2022).

Il risultato dell'esercizio 2023 beneficia infine dell'effetto economico positivo derivante dalla gestione fiscale per 4.336 migliaia di euro, di cui 6.690 migliaia di euro relativi al beneficio riconosciuto dalla controllante per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale; la quota restante è riferita al rilascio di imposte anticipate che si sono riversate nell'esercizio.

Il risultato netto dell'esercizio 2023, negativo e pari a 98.483 migliaia di euro, risulta in peggioramento di 91.068 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, in relazione alle dinamiche sopra illustrate.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Azzurra Aeroporti è illustrata nello stato patrimoniale riclassificato di seguito riportato, raffrontato con quello al 31 dicembre 2022.

Stato patrimoniale riclassificato

migliaia di euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Partecipazioni	719.633	829.633	(110.000)
Crediti e altre attività non finanziari	13.375	14.398	(1.023)
Debiti e altre passività non finanziari	(3.357)	(2.081)	(1.276)
Capitale investito netto	729.651	841.950	(112.299)
Patrimonio netto	72.842	171.325	(98.483)
Obbligazioni	657.873	655.508	2.365
Debito bancario	55	-	55
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	17.631	27.440	(9.809)
Disponibilità liquide	(18.750)	(12.323)	(6.427)
Indebitamento finanziario netto	656.809	670.625	(13.816)
Copertura del capitale investito netto	729.651	841.950	(112.299)

Il capitale investito netto si decrementa di 112,3 milioni di euro, principalmente per il decremento del valore di carico della controllata ACA (110 milioni di euro), a seguito della rilevazione della svalutazione operata nell'esercizio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2023 trova copertura per il 10% nei mezzi propri (pari a 72.842 migliaia di euro) e per il restante 90% nell'indebitamento finanziario netto (pari a 656.809 migliaia di euro). La copertura del capitale investito è risultata influenzata, nel corso degli ultimi esercizi, per effetto della progressiva riduzione del valore delle partecipazioni (in relazione alle svalutazioni operate a partire dal 2019) e dei mezzi propri (perdite cumulate degli esercizi dal 2019 al 2023); nel 2018, infatti, i mezzi propri rappresentavano il 49% circa del capitale investito netto.

Nel corso dell'esercizio 2023 il patrimonio netto si decrementa di 98.483 migliaia di euro per effetto della perdita subita nell'esercizio.

L'indebitamento finanziario netto, al 31 dicembre 2023 pari a 656.809 migliaia di euro, si decrementa di 13.816 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide derivante dalla gestione finanziaria dell'esercizio (pari 6.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e della riduzione del fondo per rischi ed oneri (pari a 9.809 migliaia di euro) connesso alla perdita stimata netta futura derivante dagli strumenti finanziari derivati di *non-hedge accounting*, per la variazione del relativo fair value. Tale variazione è attribuibile ad una generale discesa dei tassi di interesse di lungo periodo, che ha impattato positivamente il mark-to-market dei derivati iscritti in bilancio.

Si evidenzia che a novembre 2023 è stato sottoscritto un finanziamento bancario di tipo *senior secured term loan* per 360 milioni di euro, a tasso variabile, con scadenza a maggio 2027 e opzioni di estensione a discrezione della Società fino a gennaio 2029, il cui utilizzo è previsto entro maggio 2024 allo scopo di rifinanziare il prestito obbligazionario da 360 milioni in scadenza nello stesso mese.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico consolidato e di rendiconto finanziario consolidato del 2023 del gruppo ACA, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto di stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023 raffrontato ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2022, approvati dal Comitato

Esecutivo di ACA in data 9 febbraio 2023.

Si evidenzia che, nella predisposizione su base volontaria dei dati consolidati dell'esercizio 2023 del gruppo ACA, il Comitato Esecutivo della controllata ha applicato le norme di legge francese, nonché la regolamentazione emanata dal Comité Réglementation Comptable, in vigore al 31 dicembre 2023.

L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2023 del gruppo ACA è illustrato nel conto economico riclassificato consolidato di seguito riportato in confronto con l'esercizio 2022.

Conto economico consolidato *

migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Ricavi operativi	301.154	264.049	37.105
Costi operativi	(188.905)	(168.729)	(20.176)
EBITDA	112.249	95.320	16.929
<i>EBITDA margin</i>	<i>37%</i>	<i>36%</i>	<i>n.s.</i>
Ammortamenti e accantonamenti	(62.164)	(57.467)	(4.697)
Risultato operativo	50.085	37.853	12.232
<i>Margine sul Risultato operativo</i>	<i>17%</i>	<i>14%</i>	<i>n.s.</i>
Oneri finanziari	(3.463)	(5.503)	2.040
Risultato straordinario	620	1.138	(518)
Imposte sul reddito	(11.988)	(8.557)	(3.431)
Risultato consolidato	35.254	24.931	10.323
Risultato di terzi	(889)	(1.176)	287
Risultato di gruppo	34.365	23.755	10.610

*riclassificato dal bilancio in base a norme di legge e principi contabili francesi

I ricavi operativi dell'esercizio 2023, pari a 301.154 migliaia di euro, si incrementano di 37.105 migliaia di euro, principalmente per il miglioramento del traffico dell'17,1% su base annua, con effetto sia sui ricavi aeronautici che non aeronautici.

I costi operativi dell'esercizio 2023, pari a 188.905 migliaia di euro, si incrementano di 20.176 migliaia di euro principalmente per la ripresa del traffico (maggiori costi verso sub-appaltatori, costi per servizi ai passeggeri, acquisto carburante, ecc.).

L'EBITDA dell'esercizio 2023, pari a 112.249 migliaia di euro, si incrementa di 16.929 migliaia di euro mantenendo la relativa marginalità sui ricavi operativi al 37%.

Il risultato operativo dell'esercizio 2023 risulta positivo e pari a 50.085 migliaia di euro, in miglioramento di 12.232 migliaia di euro, dopo aver scontato maggiori ammortamenti e accantonamenti per 4.697 migliaia di euro.

Infine, il risultato di gruppo dell'esercizio 2023 risulta positivo e pari a 34.365 migliaia di euro, in miglioramento di 10.610 migliaia di euro per effetto del miglior risultato operativo per 12.232 migliaia di euro, dei minori oneri finanziari per 2.040 al netto dei minori proventi straordinari per 518 migliaia di euro e maggiori oneri fiscali per 3.431 migliaia di euro.

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2023 del gruppo ACA è illustrata nello stato patrimoniale consolidato riclassificato, di seguito riportato raffrontato con quello al 31 dicembre 2022.

Stato patrimoniale consolidato *

migliaia di euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	18.723	18.870	(147)
Immobilizzazioni materiali (netto fondi propri)	360.734	338.423	22.311
Immobilizzazioni finanziarie	3.506	4.429	(923)
Attivo immobilizzato	382.963	361.722	21.241
Rimanenze e lavori in corso	1.777	1.735	42
Crediti commerciali	28.689	25.261	3.428
Altri crediti e ratei e risconti	88.452	76.268	12.184
Disponibilità liquide	85.649	107.285	(21.636)
Attivo circolante	204.567	210.549	(5.982)
Totale attivo	587.530	572.271	15.259
Patrimonio netto di gruppo	124.894	130.692	(5.798)
Fondi rischi	6.504	6.428	76
Debiti finanziari	297.116	299.610	(2.494)
Debiti commerciali	23.732	19.535	4.197
Altri debiti e ratei e risconti	135.284	116.003	19.281
Debiti	456.132	435.149	20.983
Totale passivo	587.530	572.271	15.259

* riclassificato dal bilancio consolidato ACA in base a norme di legge e principi contabili francesi

L'attivo immobilizzato, al 31 dicembre 2023 pari a 382.963 migliaia di euro, aumenta di 21.241 migliaia di euro principalmente per effetto degli investimenti in attività materiali realizzati

nell'esercizio (al netto dei ammortamenti dell'esercizio). Gli investimenti effettuati nel 2023, pari a 83 milioni di euro, sono relativi principalmente alle spese sostenute per i lavori di ampliamento del Terminal 2 dell'aeroporto di Nizza (34 milioni di euro), per gli interventi di manutenzione delle strutture in essere (21 milioni di euro) e per gli altri investimenti in progetti legati alla sostenibilità (5 milioni di euro) ed alla sicurezza (5 milioni di euro).

L'attivo circolante, al 31 dicembre 2023 pari a 204.567 migliaia di euro, si decrementa di 5.982 migliaia di euro, principalmente per il decremento delle disponibilità liquide (21.636 migliaia di euro) parzialmente compensato dall'aumento dei crediti commerciali (3.428 migliaia di euro) e degli altri crediti, ratei e risconti attivi (12.184 migliaia di euro).

Il patrimonio netto di gruppo, al 31 dicembre 2023 pari a 124.894 migliaia di euro, si riduce di 5.798 migliaia di euro principalmente per la distribuzione di dividendi nel corso dell'esercizio (40.002 migliaia di euro) e per il risultato positivo dell'esercizio (34.365 migliaia di euro).

I debiti, al 31 dicembre 2023 pari a 456.132 migliaia di euro, si incrementano di 20.983 migliaia di euro, principalmente per l'aumento dei debiti di natura fiscale e previdenziale (8.242 migliaia di euro) e dei debiti per l'acquisto di immobilizzazioni (11.448 migliaia di euro).

L'andamento finanziario nell'esercizio 2023 del gruppo ACA, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, è illustrato nel rendiconto finanziario consolidato di seguito riportato.

Rendiconto finanziario *

migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Risultato netto consolidato	35.253	24.931	10.322
Ammortamenti e accantonamenti	60.793	57.252	3.541
Variazione imposte differite	(1.394)	1.271	(2.665)
Plusvalenze o minusvalenze da cessione attività	635	434	201
Flusso finanziario ante variazioni capitale circolante netto	95.287	83.888	11.399
Variazione del capitale circolante netto	(2.393)	19.733	(22.126)
Flusso finanziario della gestione operativa	92.894	103.621	- 10.727
Investimenti	(85.474)	(49.221)	(36.253)
Debiti per acquisizioni di immobilizzazioni	11.569	4.622	6.947
Altre variazioni	1.507	(3.992)	5.499
Flusso della attività di investimento	(72.398)	(48.591)	(23.807)
Dividendi pagati	(40.002)	(40.187)	185
Accensione prestiti bancari	22.028	42.285	(20.257)
Rimborso prestiti bancari	(24.521)	(88.884)	64.363
Contributi ricevuti su investimenti e altre variazioni	363	634	(271)
Flusso della attività di finanziamento	(42.132)	(86.152)	44.020
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(21.636)	(31.123)	9.487
Disponibilità liquide inizio esercizio	107.285	138.408	(31.123)
Disponibilità liquide fine esercizio	85.649	107.285	(21.636)

* norme di legge e principi contabili francesi

Il flusso finanziario della gestione operativa è pari a 92.894 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'utile consolidato (34.364 migliaia di euro) rettificato dell'effetto non monetario degli ammortamenti e accantonamenti (60.793 migliaia di euro), della variazione delle imposte differite (1.394 migliaia di euro) e della variazione del capitale circolante netto (negativa per 2.393 migliaia di euro).

Il flusso finanziario della attività di investimento è negativo per 72.398 migliaia di euro, principalmente per gli investimenti aeroportuali in immobilizzazioni materiali (85.474 migliaia di euro).

Il flusso finanziario della attività di finanziamento è negativo per 42.132 migliaia di euro, principalmente a causa dei rimborsi sui finanziamenti in essere (24.521 migliaia di euro) e dei dividendi pagati nel 2022 (40.002 migliaia di euro) al netto dell'accensione di nuovi

finanziamenti (22.028 migliaia di euro) Pertanto, le disponibilità liquide di fine esercizio sono pari a 85.649 migliaia di euro, in diminuzione di 21.636 migliaia di euro rispetto alle disponibilità liquide di inizio esercizio.

Presidio dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il 23 settembre 2020 la *Policy di Enterprise Risk Management* del gruppo Mundys e stabilito la trasmissione della stessa alla controllata ACA ai fini dell'adozione (approvazione del CdA di ACA in data 26 ottobre 2020). La *Policy*, predisposta in coerenza con le *best practice* in materia di *Risk Management* (COSO ERM framework), intende diffondere i principi di riferimento e gli obiettivi di indirizzo per il processo di *Enterprise Risk Management*, al fine di assicurare la diffusione di un'adeguata cultura di gestione del rischio, per supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi e di sviluppo sostenibile del Gruppo e di ciascuna Società. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 4 novembre 2021, la *Policy per la gestione dei rischi finanziari* del gruppo Mundys, che, coerentemente con quanto previsto per la *Policy di Enterprise Risk Management*, è stata trasmessa alla controllata ACA. L'adozione da parte della controllata è avvenuta in data 21 marzo 2022.

Un ruolo centrale nel processo di *Enterprise Risk Management* è riconosciuto al Consiglio di Amministrazione di ogni Società del Gruppo al fine di assicurare che i principali rischi, a cui ogni organizzazione è esposta nella propria attività di impresa, risultino correttamente identificati, valutati, gestiti, costantemente monitorati e in linea con la propensione al rischio stabilita.

Le principali aree di rischio di Azzurra Aeroporti sono le seguenti:

1. Rischi strategici relativi alla natura di *holding* di partecipazioni (dipendenti dall'andamento del valore degli asset in portafoglio);
2. Rischi di natura finanziaria, che includono il rischio liquidità, il rischio legato ai contratti finanziari, il rischio *rating* e il rischio di gestione del tasso di interesse, nonché le relative strategie di copertura mediante strumenti finanziari derivati;
3. Rischi di compliance alla normativa applicabile.

Rischi strategici

Azzurra Aeroporti è una *holding* di partecipazioni il cui *core business* prevede la gestione della partecipazione in ACA, concessionaria aeroportuale.

I risultati economico-finanziari, e in particolare il valore della partecipazione detenuta in ACA, sono quindi influenzati dall'andamento del *business* di tale impresa che potrebbe risultare esposto ad una molteplicità di fattori, tra cui trend macroeconomici, variazioni del contesto normativo e regolatorio, crisi globali/locali (es. finanziarie, sanitarie, etc.) e eventi connessi al cambiamento climatico.

In particolare, con riferimento al rischio normativo e regolatorio, ACA negli ultimi esercizi ha risentito sfavorevolmente degli impatti verificatisi in tali ambiti (rappresentati principalmente da: restrizioni al traffico derivanti dalla pandemia da Covid-19, revisione delle tariffe applicate all'utenza, modifiche della normativa tributaria), con i conseguenti riflessi sull'investimento detenuto dalla Società in ACA; Azzurra monitora costantemente l'evoluzione dei suddetti rischi ed opera al fine di mitigarne gli effetti.

Rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari, quali ad esempio, pagamento degli interessi sui debiti finanziari, rimborso anticipato o rifinanziamento del debito, con tensioni sulla disponibilità di liquidità.

In linea con le previsioni della *Policy per la gestione dei rischi finanziari* del gruppo Mundys, a novembre 2023 la Società ha sottoscritto un finanziamento bancario di tipo *senior secured term loan* per 360 milioni di euro, con scadenza a maggio 2027 e opzioni di estensione a discrezione della Società fino a gennaio 2029. Il finanziamento verrà erogato entro maggio 2024 allo scopo di rifinanziare le obbligazioni da 360 milioni in scadenza nello stesso mese. La prossima scadenza del debito di Azzurra Aeroporti è relativa al bond da 300 milioni di Euro, in scadenza il 30 maggio 2027.

La Società monitora costantemente il mercato, anche mediante il confronto con diverse controparti bancarie, per individuare opportunità o finestre temporali vantaggiose per il rifinanziamento del debito in scadenza entro congrue tempistiche.

Rischio legato a contratti finanziari

Il rischio legato a contratti finanziari è associato ad una mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della capacità di rispettare covenant ed altri impegni contrattuali in fase di assunzione degli impegni o in fase di gestione degli stessi, con conseguente mancata erogazione delle fonti di finanziamento, obblighi di rimborso anticipato e/o limitazioni all'operatività.

I principali obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- 1) prevenire il rischio di mancata erogazione delle fonti di finanziamento, rischio di rimborso anticipato e/o di limitazioni all'operatività;
- 2) prevenire possibili impatti negativi derivanti dalla documentazione finanziaria.

Sia i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2020 che il term loan sottoscritto nel 2023 prevedono il rispetto di una soglia minima di *Interest Coverage Ratio* e di una soglia massima di *Leverage Ratio* (indicatore calcolato a livello aggregato con ACA); tali indicatori ai fini del *default test* sono oggetto di verifica rispettivamente a partire da dicembre 2022 e dicembre 2023, e calcolati alla data del 30 giugno e 31 dicembre di ciascun esercizio. La Società monitora periodicamente l'evoluzione di tali *covenant*, e al 31 dicembre 2023 gli indicatori risultano rispettati.

Rischio rating

Il rischio rating è legato al rischio di declassamento del rating creditizio assegnato alle obbligazioni della Società. La Società monitora periodicamente l'evoluzione delle metriche creditizie e delle altre variabili che hanno impatto sulle valutazioni delle agenzie di *rating*.

Il rating delle note è attualmente pari a Ba1, con outlook migliorato a novembre 2022 dall'agenzia Moody's da *negative* a *stable* e confermato con la *credit opinion* pubblicata a

febbraio 2024, riflettendo l'aspettativa che la ripresa del traffico aeroportuale consentirà al gruppo Azzurra di migliorare la propria performance operativa e finanziaria. Nel corso del 2023 Moody's ha attribuito, e confermato con la *credit opinion* pubblicata a febbraio 2024, ad Azzurra Aeroporti l'ESG Credit Impact Score 3 su 5 (moderatamente negativo) alla luce di alcune valutazioni di rischio in parte ascrivibili alle tipicità del settore del trasporto aereo, prevalentemente riconducibili agli impegni sul processo di decarbonizzazione, e relativi impatti, ed ai rischi fisici cui sono soggette le infrastrutture derivanti dal cambiamento climatico.

Rischio gestione del tasso di interesse

Il rischio di tasso è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle variazioni dei tassi d'interesse, con conseguenti impatti sul livello degli oneri finanziari, sulla profittabilità dell'azienda e sul valore delle attività e delle passività finanziarie. La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione del rischio tasso d'interesse attraverso l'accesso a fonti di finanziamento preferenzialmente a tasso fisso o coperto, alla gestione del portafoglio di strumenti derivati di copertura e all'ottimizzazione del costo del debito.

Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere un portafoglio di strumenti derivati di tipo *Interest Rate Swap* ("IRS") con un valore di mercato positivo pari a 48.945 migliaia di euro, alcuni dei quali *forward starting*. Tra questi, come descritto in dettaglio nella nota integrativa del bilancio, alla data di reporting, è compreso il valore di mercato positivo degli strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*), pari a 54.937 migliaia di euro, non iscritto in bilancio non ricorrendone i presupposti di legge, interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Per gli strumenti finanziari derivati per i quali non risultano rispettati i requisiti circa la loro qualificazione come strumenti di copertura, il *fair value* negativo degli stessi è rilevato in bilancio mediante l'appostazione di un fondo per rischi ed oneri ai sensi dell'OIC 31.

Rischi di compliance

Azzurra Aeroporti, nell'ambito delle attività svolte, è esposta a rischi connessi a violazioni di

norme e regolamenti che espongono a sanzioni amministrative e/o altre penalità da parte di autorità competenti, perdite finanziarie e impatti negativi sulla propria reputazione. Con l'obiettivo di mitigare questi rischi, Azzurra Aeroporti ha adottato il Codice Etico nonché specifiche policy e regole di condotta. Inoltre, periodicamente aggiorna il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/01).

La gestione e mitigazione dei rischi è in linea con il framework di Enterprise Risk Management del Gruppo Mundys, che prevede specifici presidi di controllo all'interno di ogni società controllata.

Eventi significativi dell'esercizio 2023

Azzurra Aeroporti

Dividendo da Aéroports de la Côte d'Azur (ACA)

L'Assemblea degli azionisti di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) del 22 marzo 2023 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2022 con un dividendo totale di 40,1 milioni di euro (pro quota Azzurra 25,6 milioni di euro), incassato da Azzurra per la metà a maggio e per la parte residua a novembre 2023.

Consolidato fiscale con Mundys

In base al contratto di consolidato fiscale, il 28 giugno 2023 Mundys ha liquidato ad Azzurra 6,9 milioni di euro quale beneficio sulla quota di perdite fiscali e interessi dell'anno precedente.

Strategia Fiscale

Nel corso del 2023, Azzurra Aeroporti ha approvato una versione aggiornata della Strategia Fiscale, allineata a quella della capogruppo Mundys.

La Strategia Fiscale definisce i principi e gli obiettivi adottati per la gestione della fiscalità e rappresenta l'impegno del Consiglio di Amministrazione per un approccio responsabile ed equo alla tassazione.

La nuova versione conferma i principi generali e gli obiettivi già previsti nella versione originaria, approvata nel 2020, e include una limitata revisione della formulazione in linea con l'evoluzione

della regolamentazione OCSE e della tassonomia ESG.

Contratto di finanziamento

Come precedentemente indicato, a novembre 2023 la Società ha sottoscritto un finanziamento bancario di tipo *senior secured term loan* per 360 milioni di euro con un pool di banche internazionali, con scadenza a maggio 2027 e opzioni di estensione a discrezione della Società fino a gennaio 2029. Il finanziamento verrà erogato entro maggio 2024 allo scopo di rifinanziare le obbligazioni da 360 milioni in scadenza nello stesso mese.

Garanzie degli Azionisti sul servizio del debito

Ai sensi della documentazione finanziaria in essere, gli Azionisti sono tenuti a prestare nell'interesse della Società una garanzia pari a 6 mesi di servizio del debito (*Debt Service Reserve Guarantee* o "DSRG"), a beneficio dei finanziatori e delle controparti degli strumenti finanziari derivati. A settembre 2023 sono state rinnovate: (i) la garanzia corporate prestata da EDF di importo pari a 3,1 milioni di euro e (ii) la garanzia prestata da Mundys tramite una garanzia bancaria emessa da BNP Paribas di importo pari a 9,4 milioni di euro. La scadenza di entrambe le garanzie è fissata al 30 novembre 2024, con obbligo di rinnovo entro 60 giorni dalla scadenza.

Aéroports de la Côte d'Azur

Eventi significativi in ambito regolatorio

Nel corso del 2016, nell'ambito del processo di privatizzazione, la Direzione Generale dell'Aviazione Civile francese (DGAC) e ACA hanno concordato i principi generali di regolazione della concessione alla base di un quadro regolatorio quinquennale (contratto di regolazione economico CRE). L'accordo definiva i principi generali di regolazione (tra cui il sistema "dual till") e le tariffe da applicare per il periodo 2017-2021, in un'ottica di stabilità tariffaria di lungo periodo, debitamente valutate da Mundys nel processo d'offerta competitivo. Facendo affidamento su tali principi, un consorzio guidato da Mundys ha acquisito in data 9 novembre 2016 una quota del 64% di ACA dallo Stato, per un corrispettivo complessivo di 1,3 miliardi di euro.

In attesa della formalizzazione del CRE, ACA non ha avanzato alcuna richiesta di aggiornamento delle tariffe, rimaste invariate. Nonostante quanto previsto negli accordi, il CRE non è mai stato finalizzato.

Il 14 luglio 2018 è stato pubblicato dal Ministero dei Trasporti francese un primo decreto che stabiliva (i) il perimetro delle attività regolate e non-regolate (ie. Dual till) e (ii) un meccanismo di aggiornamento tariffario “price cap” collegato all’inflazione. ACA ha quindi depositato, nel rispetto delle previsioni del decreto, la propria richiesta tariffaria per il periodo 2018 – 2019 proponendo una riduzione media tariffaria dello 0,65%.

In data 21 gennaio 2019 l’Autorità di Vigilanza Indipendente (ASI) ha respinto la proposta di ACA e determinato unilateralmente le tariffe a partire dal 15 maggio 2019 con una riduzione media del 33,4%. Pur riconoscendo i diritti di ACA ad ottenere tariffe più elevate, l’ASI ha giustificato la riduzione tariffaria affermando, tra le altre cose, che i nuovi livelli tariffari avrebbero dovuto essere confrontati con quelli teoricamente applicabili secondo il modello “single till” in vigore prima del 2018 e che un ritorno a livelli tariffari adeguati sarebbe stato raggiunto in un arco di tempo più lungo.

ACA ha impugnato la decisione dell’ASI davanti al Consiglio di Stato francese, sostenendo che i nuovi livelli tariffari non avrebbero consentito un’equa remunerazione del capitale investito in attività regolate; tuttavia, il Consiglio di Stato in data 31 dicembre 2019 ha respinto la richiesta di ACA, ha confermato la riduzione tariffaria e ha dichiarato la parziale invalidità del decreto 2018 per quanto riguarda il meccanismo di aggiornamento tariffario.

In data 3 febbraio 2020, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, il Ministero dei Trasporti ha emesso un nuovo decreto che ha confermato il sistema di regolazione “dual till” per tutta la durata della concessione ed ha escluso espressamente qualsiasi contribuzione delle attività non regolate nell’ambito della determinazione delle tariffe regolate.

A marzo 2020 la pandemia di Covid-19 ha iniziato a causare un forte rallentamento del traffico. ACA ha presentato una nuova richiesta tariffaria per il periodo 2020-2021 chiedendo un incremento medio del 13% per iniziare a recuperare un’equa remunerazione sulle attività regolate. Il nuovo regolatore francese ART in data 30 luglio 2020 ha respinto la richiesta di ACA ed ha affermato che alla crescita annua delle tariffe deve applicarsi un principio di

“moderazione” ed ha quindi approvato un aumento limitato al 3%. Lo stesso approccio è stato applicato anche ad altri aeroporti francesi.

Dopo tale decisione dell’ART, il 29 luglio 2021 l’Autorità ha approvato la richiesta di ACA di un incremento tariffario del 3,2% a partire dal 1 novembre 2021. Il 15 settembre 2022 l’ART ha autorizzato un incremento tariffario del 4,4% a partire dal 1 novembre 2022.

Nel luglio 2023 ACA ha avanzato una richiesta di aumento tariffario del 4,9% a partire dal 1° novembre 2023, che è stata autorizzata dall’ART il 29 agosto 2023. Le nuove tariffe sono quindi in vigore dal 1° novembre.

La tabella seguente mostra l’evoluzione storica della tariffa a partire dal 2017:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tariff review (%)	0,0%	0,0%	-33,4%	+3,0%	+3,2%	+4,4%	+4,9%

Con tale principio di “moderazione” degli incrementi, il periodo di tempo necessario per ristabilire livelli tariffari adeguati sarà ancora più lungo di quanto stimato al momento della revisione unilaterale di ART delle tariffe. ACA valuterà le misure più appropriate volte al ripristino di un’equa remunerazione delle attività regolate.

In relazione alla nuova imposta sulle infrastrutture di lunga distanza, introdotta nella legislazione francese nel corso del 2023 come illustrato nel seguito, ACA ad inizio 2024 ha avviato un nuovo processo di consultazione con l’utenza e successivamente inviato ad ART richiesta di omologazione di un nuovo incremento tariffario.

Covid rebalancing

A seguito della diffusione della pandemia Covid-19, nel 2020 ACA ha avviato le discussioni con la DGAC al fine di trovare un accordo per ripristinare i danni subiti, dovuti principalmente alla riduzione del traffico. Le discussioni sono proseguite nel 2021 e nel 2022 e, il 14 febbraio 2023, ACA e DGAC hanno avviato una procedura di conciliazione come previsto dalla Convenzione di concessione (art. 91).

Il 30 giugno 2023 si è concluso il processo il cui esito, sebbene non vincolante tra le parti, permette ad ACA di continuare la negoziazione con il concedente per raggiungere e formalizzare un accordo.

Nuova imposta sugli operatori di trasporto a lunga distanza

Il 29 dicembre 2023, il governo francese ha approvato la legge di bilancio 2024. Nel testo della norma si fa riferimento ad una nuova imposta, pari al 4,6% dei ricavi eccedenti i 120 milioni di euro annui, destinata agli operatori di infrastrutture di trasporto a lunga distanza (incluse autostrade e aeroporti). Sono in corso di valutazione le opportune azioni da intraprendere.

Attività di M&A

Il Consiglio di Sorveglianza Straordinario di ACA, riunitosi il 18 luglio, ha approvato la vendita delle controllate Sky Valet Spagna e Sky Valet Portogallo, già presentata al Consiglio di Amministrazione di AZA. Il contratto è stato firmato il 18 ottobre.

Al closing dell'operazione, previsto per la prima metà del 2024, ACA incasserà 10,3 milioni di euro (al netto degli aggiustamenti di prezzo da calcolare sui saldi contabili alla data di efficacia della vendita), di cui 1,6 milioni di euro per il 100% di SkyValet Portogallo e 8,7 per il 60% di SkyValet Spagna.

Per la vendita della restante quota del 40% di SkyValet Spagna, ACA incasserà una somma compresa tra 0 e 6 milioni di euro in funzione dell'EBITDA futuro di tale società.

Altre informazioni

Al fine di completare il quadro informativo relativo alla gestione, come richiesto dalla legge, si segnala che Azzurra nel 2023 non ha:

- svolto attività di ricerca e sviluppo;
- in portafoglio azioni proprie né azioni o quote di società controllanti;
- acquisito o alienato nel corso dell'esercizio né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti;
- personale in organico.

Eventi successivi al 31 dicembre 2023

A febbraio 2024 Azzurra ha partecipato insieme ad ACA alla consultazione pubblica su una bozza di Decreto che ha l'obiettivo di rivedere il modello regolatorio applicabile ad alcuni aeroporti francesi (ACA esclusa), promuovendo l'evoluzione verso un modello *Hybrid Till*.

Alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio non si è a conoscenza circa eventuali evoluzioni rispetto ai chiarimenti ed approfondimenti richiesti da Azzurra e ACA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Azzurra Aeroporti concentrerà il proprio impegno nella gestione della partecipazione in ACA, ed in particolare nel supporto alla società nella gestione dei temi regolatori, nonché della propria struttura finanziaria in accordo con le previsioni della *financial policy* e dei *covenants*.

Azzurra monitorerà l'evoluzione delle performance economiche e finanziarie, soprattutto con riferimento alla situazione di liquidità.

2. Bilancio di esercizio



Prospetti contabili

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

unità di euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Attivo	751.758.168	856.354.587	(104.596.419)
B) Immobilizzazioni	719.633.278	829.633.278	(110.000.000)
III. Immobilizzazioni finanziarie	719.633.278	829.633.278	(110.000.000)
C) Attivo circolante	29.672.575	25.847.418	3.825.158
II. Crediti	10.922.344	13.524.485	(2.602.141)
IV. Disponibilità liquide	18.750.231	12.322.933	6.427.298
D) Ratei e risconti attivi	2.452.314	873.891	1.578.423
Passivo	751.758.168	856.354.587	(104.596.419)
A) Patrimonio netto	72.841.844	171.325.021	(98.483.176)
I. Capitale sociale	3.221.234	3.221.234	-
II. Riserva sovrapprezzo	167.459.540	174.874.210	(7.414.670)
IV. Riserva legale	644.247	644.247	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(98.483.176)	(7.414.670)	(91.068.506)
B) Fondi per rischi e oneri	17.630.992	27.440.337	(9.809.346)
D) Debiti	658.504.251	655.924.515	2.579.737
E) Ratei e risconti passivi	2.781.080	1.664.714	1.116.366

Conto economico

unità di euro	2023	2022	Variazione
B) Costi della produzione	(410.944)	(485.686)	74.742
7) per servizi	(384.546)	(480.014)	95.468
14) oneri diversi di gestione	(26.398)	(5.672)	(20.725)
Differenza tra valore e costi della produzione	(410.944)	(485.686)	74.742
C) Proventi e oneri finanziari	(2.217.105)	(1.945.773)	(271.332)
15) proventi da partecipazioni in imprese controllate	25.600.922	25.600.922	-
16) altri proventi finanziari			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	10.651.396	851.893	9.799.503
d) diversi dai precedenti	23.786	97	23.689
17) interessi ed altri oneri finanziari	(38.493.209)	(28.398.685)	(10.094.525)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(100.190.654)	(15.685.334)	(84.505.320)
18) rivalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati	9.809.346	-	9.809.346
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni	(110.000.000)	-	(110.000.000)
d) di strumenti finanziari derivati	-	(15.685.334)	15.685.334
E) Risultato prima delle imposte (A – B +/- C +/- D)	(102.818.703)	(18.116.793)	(84.701.910)
20) imposte sul reddito dell'esercizio,	4.335.527	10.702.123	(6.366.597)
imposte anticipate e differite	(2.354.243)	3.764.480	(6.118.723)
proventi da consolidato fiscale	6.689.770	6.937.643	(247.873)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(98.483.176)	(7.414.670)	(91.068.507)

Rendiconto finanziario

unità di euro	2023	2022	Variazione
Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa:			
Utile (perdita) di esercizio	(98.483.176)	(7.414.670)	(91.068.507)
Imposte sul reddito	(4.335.527)	(10.702.123)	6.366.597
Interessi passivi/(interessi attivi)	27.818.027	27.546.695	271.332
(Dividendi)	(25.600.922)	(25.600.922)	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(100.601.598)	(16.171.020)	(84.430.578)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:			
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	110.000.000	-	110.000.000
strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(9.809.346)	15.685.334	(25.494.680)
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante	(410.943)	(485.685)	74.742
Variazioni del capitale circolante netto:			
(Incremento) decremento dei crediti	-	37	(37)
Incremento (decremento) dei debiti	159.778	(119.350)	279.129
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	-	-	-
(Incremento) decremento dei ratei e risconti attivi	(31.094)	(6.252)	(24.843)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(282.259)	(611.251)	328.992
Altre rettifiche:			
Interessi incassati (pagati)	(25.829.032)	(25.248.454)	(580.579)
Imposte sul reddito incassate (pagate)	6.937.668	6.728.108	209.560
Dividendi incassati	25.600.922	25.600.922	-
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	6.427.298	6.469.325	(42.027)
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-	-	-
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	6.427.298	6.469.325	(42.027)
Disponibilità liquide inizio esercizio	12.322.933	5.853.608	6.469.325
- di cui su depositi bancari	12.322.933	5.853.608	6.469.325
Disponibilità liquide fine esercizio	18.750.231	12.322.933	6.427.298
- di cui su depositi bancari	18.750.231	12.322.933	6.427.298

Nota Integrativa

Premessa

Azzurra Aeroporti S.p.A. è una *holding* di partecipazioni del Gruppo Mundys che ha come oggetto principale l'assunzione di partecipazioni ed interessenze in altre società ed enti, il finanziamento, anche mediante il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie anche reali delle società od enti ai quali partecipa, qualsiasi operazione di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia ed all'estero.

La sede legale è in Roma, Piazza San Silvestro n. 8, e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, pur avendo nel 2020 collocato obbligazioni quotate al mercato GEM di *Euronext* Dublino, non ha assunto lo *status* di emittente strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante, in quanto al 31 dicembre 2023 i detentori dei titoli obbligazionari, risultano inferiori ai 500 (soglia prevista dall'articolo 2-bis, comma 4 del Regolamento Emittenti di Consob). Conseguentemente non trovano applicazione gli obblighi di predisposizione del bilancio d'esercizio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS, di cui al D. Lgs 38/2005.

Considerazioni generali e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in osservanza dei criteri e dei principi previsti dalla normativa civilistica vigente in materia e, in particolare, dalle norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") nonché, ricorrendone i presupposti, nell'osservanza della forma di micro-impresa dall'art. 2435-ter c.c.. Tuttavia, al fine di garantire una adeguata informativa per gli utilizzatori del bilancio circa la situazione patrimoniale ed economica della Società nonché le operazioni di maggiore rilievo intercorse nell'esercizio, si è ritenuto di procedere, in via facoltativa, alla predisposizione degli schemi di bilancio in forma analitica nonché alla predisposizione della Relazione sulla gestione (di cui all'art. 2428 del Codice Civile, che correda il presente bilancio) e della presente nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, espresso in unità di euro, è pertanto

costituito dai prospetti dello stato patrimoniale (redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice civile), del conto economico (redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice civile) e del rendiconto finanziario nonché dalla presente nota integrativa.

Il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale, tenuto conto delle proiezioni economico-finanziarie e della liquidità disponibile alla chiusura del 2023 nonché dei contratti di finanziamento sottoscritti nel 2023 e destinati al rimborso delle obbligazioni della Società in scadenza nell'esercizio 2024, che confermano la capacità di onorare il servizio del debito e i costi di funzionamento operativo.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario presentano per ciascuna voce, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori comparativi del bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2022, che non sono stati oggetto di rettifica o riclassifica rispetto a quelli già pubblicati.

Al fine di completare il quadro informativo relativo alla situazione finanziaria e patrimoniale della Società, nella presente Nota Integrativa è esposto il prospetto delle movimentazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

La Società non ha costituito patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

La Società, pur detenendo rilevanti partecipazioni di controllo dirette ed indirette in altre imprese, non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto si avvale della facoltà di esonero prevista dal D.Lgs. 127/1991, art. 27, comma 3; il bilancio consolidato viene infatti predisposto dalla controllante diretta Mundys S.p.A., reso pubblico nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge e disponibile sul sito www.mundys.com.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 7 marzo 2024, ed è assoggettato a revisione dalla KPMG S.p.A., nell'ambito

dell'incarico di revisione legale dei conti a questa conferito dalla Società ex art. 2409-bis del Codice civile e art. 14 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione, stabiliti dall'art. 2423 e 2423-bis del Codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica;
- sono indicati i soli proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa stabiliti dalle singole disposizioni del Codice civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissione/i e/o errata/e misurazione/i di voci che potrebbero individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

In relazione alle singole voci del bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla Società sono coerenti con le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. Tali principi e criteri adottati dalla Società, che non hanno subito variazioni rispetto a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrati.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'eventuale azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato tiene conto degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, ovvero qualora gli effetti siano considerati irrilevanti.

Il valore così determinato è rettificato attraverso eventuali fondi svalutazione a fronte di possibili rischi di inesigibilità dei crediti.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai dodici mesi, ovvero qualora gli effetti siano considerati irrilevanti.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri, non direttamente correlabili a specifiche voci dell'attivo, sono destinati a fronteggiare oneri e perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio.

Nella determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri non si tiene conto del possibile effetto dell'attualizzazione, in quanto ritenuto non significativo.

Costi

Sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data di pagamento.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Altri proventi e oneri finanziari

Sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza, laddove ritenuto opportuno, strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie. In particolare, sono sottoscritti contratti derivati di *Interest Rate Swap* ("IRS") di tipo *plain vanilla*, per nozionale e scadenza corrispondenti a quelli delle passività finanziarie sottostanti, ovvero contratti derivati IRS *forward starting* relativi alla copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie future ritenute altamente probabili.

La Società non pone in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a scopi speculativi. I derivati sono ritenuti strumenti di copertura quando la relazione fra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

L'articolo 2435-ter, comma 2, del Codice civile prevede che per le microimprese non sia applicabile la disciplina degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura contenuta nell'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile, interpretata ed integrata dalle previsioni contenute nel principio contabile OIC 32. Quest'ultimo prevede, inoltre, che nel caso in cui una microimpresa detenga strumenti finanziari derivati, ove ricorrano le condizioni per l'iscrizione ai sensi del principio OIC 31, la società rilevi un fondo rischi ed oneri. Nella determinazione del fondo la società può far riferimento alle linee guida per la valutazione di un contratto derivato contenute nel principio OIC 32.

Pertanto, per gli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari futuri, nel bilancio non è rilevato il relativo *fair value* in essere alla fine dell'esercizio.

Viceversa, per gli strumenti finanziari derivati che non presentano tutte le caratteristiche per essere considerati di copertura di flussi finanziari futuri, il relativo *fair value* in essere alla chiusura dell'esercizio è rilevato in bilancio qualora lo stesso assuma un valore negativo e sia ritenuto rappresentativo di una presumibile perdita che graverà sulla Società. In tal caso, tale valore negativo è rilevato tra i fondi per rischi ed oneri, con contropartita tra gli oneri finanziari del conto economico, in linea con quanto stabilito dai Principi OIC 31 e OIC 32.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in base alla competenza temporale dei costi e dei ricavi, e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi, che variano in funzione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio, e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "attività per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza,

negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Con riferimento all'IRES, si evidenzia che, come consentito dalla vigente normativa, la Società partecipa al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla controllante e Capogruppo Mundys S.p.A.

Pertanto, quest'ultima, in qualità di consolidante, presenterà una dichiarazione fiscale relativamente ai redditi complessivamente prodotti dalle società del Gruppo aderenti a tale istituto, provvedendo anche ai relativi versamenti d'imposta, ove dovuti. A tal fine, la Società trasmette alla propria controllante i dati e le informazioni necessarie a tale adempimento, in attesa della liquidazione della propria posizione.

Per quanto riguarda la rappresentazione contabile di quanto sopra descritto nel bilancio della Società, le voci "crediti verso imprese controllanti" e "debiti verso imprese controllanti" includono, pertanto, anche i fondi da ricevere o da trasferire nei confronti della controllante diretta Mundys S.p.A. per l'imposta IRES (iscritta nella voce del conto economico "imposte sul reddito di esercizio"), al netto dei relativi crediti d'imposta e delle ritenute subite.

In base al Regolamento di consolidato fiscale sottoscritto con la controllante le eccedenze (i.e. perdite fiscali, interessi passivi e ACE) sono remunerate nell'esercizio di utilizzo e in proporzione alla quota effettivamente utilizzata.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Nel seguito sono illustrate le voci dello stato patrimoniale. Il valore comparativo relativo all'esercizio precedente è indicato tra parentesi nell'intestazione della voce.

Stato Patrimoniale – Attivo

B) III. Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate

Migliaia di euro 719.633 (Migliaia di euro 829.633)

Nella voce è iscritto il costo sostenuto per l'acquisizione del 64% circa della partecipazione in Aéroports de la Côte d'Azur ("ACA", 1.303.049 migliaia di euro), al netto delle svalutazioni cumulate effettuate nel 2023 e negli esercizi precedenti (583.416 migliaia di euro).

I dati riferibili alla partecipazione, inclusi il risultato dell'esercizio 2023 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2023, desunti dal bilancio consolidato del gruppo ACA, redatto in base ai principi contabili applicabili in Francia, sono illustrati nella seguente tabella.

migliaia di euro

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Valore 31 dicembre 2023	Quota posseduta	Utile / (Perdita) 2023	Patrimonio Netto 31 dicembre 2023	Patrimonio Netto pro quota
Aéroports de la Côte d'Azur	Nizza (Francia)	148	719.633	63,99%	34.365	124.894	79.920

Come richiesto dai principi contabili, alla chiusura dell'esercizio è stata identificata la presenza di indicatori di una possibile perdita durevole di valore della partecipazione in relazione al quadro regolatorio di ACA ed all'incremento dei tassi di mercato e del relativo impatto sul costo del capitale della Società, ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia. Si è quindi proceduto alla verifica della recuperabilità del valore di carico della partecipazione in ACA mediante la stima del valore d'uso, facendo riferimento ai flussi di cassa consolidati di ACA desumibili dal più recente piano pluriennale della società con proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali della durata residua della concessione (scadenza prevista dicembre 2044) che include l'ipotesi di un riequilibrio-economico finanziario a compensazione degli

impatti derivanti dalla pandemia Covid pari a 2 anni, su cui la società ha avviato discussioni con il Concedente. Nella stima dei parametri del tasso di attualizzazione utilizzato, pari al 6% (che include il riesame del rischio legato al quadro regolatorio), nonché dei flussi di cassa previsti nel piano pluriennale della società, si è fatto ricorso prevalentemente a fonti esterne e pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici. Il *test di impairment* ha evidenziato la parziale recuperabilità del residuo valore di carico della partecipazione, con la conseguente rilevazione di una svalutazione per 110 milioni di euro, iscritta nel conto economico dell'esercizio 2023.

Sulle azioni di ACA detenute è presente un pegno a garanzia del debito a medio e lungo termine iscritto nella voce "Obbligazioni" delle passività.

C) II. Crediti

Migliaia di euro 10.922 (Migliaia di euro 13.524)

migliaia di euro	Saldo 1 gennaio 2023	Incrementi/ Accantonamenti	Incassi	Saldo 31 dicembre 2023
verso imprese controllanti	6.937	6.690	(6.937)	6.690
altri crediti tributari	-	-	-	-
imposte anticipate	6.587	(2.355)	-	4.232
verso altri	-	-	-	-
Crediti	13.524	4.335	- 6.937	10.922

I crediti verso imprese controllanti nei confronti di Mundys derivano dal consolidato fiscale nazionale cui la Società ha aderito e presentano un aumento dovuto al provento da consolidato fiscale relativo alla perdita fiscale 2023, agli interessi passivi e al beneficio ACE (complessivamente 6.690 migliaia di euro), al netto dell'incasso del credito del 2022 (6.937 migliaia di euro).

I crediti per imposte anticipate si decrementano nel 2023 per effetto del rilascio a conto economico delle imposte anticipate sulle variazioni fiscali relative ai proventi da strumenti derivati iscritte tra i fondi rischi (2.355 migliaia di euro).

I crediti per imposte anticipate in essere al 31 dicembre 2023, in base alle proiezioni economico-finanziarie predisposte dalla Società, risultano ragionevolmente certi nel loro recupero, tenuto

conto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla controllante Mundys, che prevede, a fronte del trasferimento al Consolidato Fiscale dei benefici fiscali di cui è titolare la Società - rappresentati principalmente dalle perdite fiscali e dall’Aiuto alla Crescita Economica (ACE) - la remunerazione degli stessi,.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate nel 2023 è illustrata dal seguente prospetto:

Descrizione	Valore imponibile inizio esercizio	Differenze imponibili sorte nell'esercizio	Differenze imponibili annullate nell'esercizio	Riclassifiche e altre variazioni	Differenze imponibili di fine esercizio
Perdite fiscali ante CNM	4.733	-	-	-	4.733
Perdite fiscali	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	-	-	-	-
ACE	-	-	-	-	-
F.do oneri da valut. derivati	27.440.337	-	(9.809.346)	-	17.630.991
Totale imponibile	27.445.070	-	(9.809.346)	-	17.635.724
Aliquota	24%	24%	24%	24%	24%
Totale imposta	6.586.817	-	(2.354.243)	-	4.232.574

C) IV. Disponibilità liquide

Migliaia di euro 18.750 (Migliaia di euro 12.323)

La liquidità disponibile sui conti correnti bancari alla data di chiusura dell’esercizio 2023 si incrementa di 6.427 migliaia di euro rispetto al 2022. Su tali disponibilità è presente un pegno a garanzia del debito a medio e lungo termine iscritto nella voce “Obbligazioni”.

D) Ratei e risconti attivi

Migliaia di euro 2.452 (Migliaia di euro 874)

La voce è composta principalmente da ratei attivi per 2.399 migliaia di euro relativi a proventi per operazioni in derivati per 1.746 migliaia di euro, e per 653 migliaia di euro agli oneri accessori sostenuti per il nuovo contratto di finanziamento Term Loan, che sarà erogato nel corso del 2024 per il rifinanziamento del Bond in scadenza a maggio 2024, di cui è stata data descrizione nella Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Stato Patrimoniale – Passivo

A) Patrimonio netto

Migliaia di euro 72.842 (Migliaia di euro 171.325)

Nel corso del 2023 le voci del patrimonio netto sono state interessate dalle movimentazioni riportate nella seguente tabella e poi commentate.

migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni con diritto di voto	azioni privilegiate	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2022	3.221	644	216.784	149.134	-	(191.044)	178.740
Destinazione risultato 2021			(191.044)			191.044	-
Distribuzione riserve							-
Risultato d'esercizio 2022						(7.415)	(7.415)
Saldo al 31 dicembre 2022	3.221	644	25.740	149.134	-	(7.415)	171.325
Destinazione risultato 2022			(7.415)			7.415	-
Risultato d'esercizio 2023						(98.483)	(98.483)
Saldo al 31 dicembre 2023	3.221	644	18.325	149.134	-	(98.483)	72.842

A) I. Capitale sociale

Migliaia di euro 3.221 (Migliaia di euro 3.221)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato in denaro, è costituito da 3.221.234 azioni con valore nominale di 1 euro; al 31 dicembre 2023 risulta così ripartito:

Azionista	Categorie A e C ⁽¹⁾		Categoria B ⁽²⁾		Totale	
	# / euro	%	# / euro	%	# / euro	%
Mundys S.p.A.	1.312.750	41	384.658	12	1.697.408	53
Sky Cruise S.a.s.	624.750	19			624.750	19
S.M.I.A. S.A.	312.500	10	336.576	10	649.076	20
Aeroporti di Roma S.p.A.	250.000	8			250.000	8
Totale	2.500.000	78	721.234	22	3.221.234	100

(1) Azioni ordinarie con diritti di voto

(2) Azioni privilegiate senza diritti di voto

I detentori delle azioni di categoria B, non aventi diritti di voto, godono di un privilegio nella ripartizione degli utili e nel rimborso dei versamenti di riserva da sovrapprezzo e di capitale

sociale della Società, nonché nella postergazione della copertura delle perdite.

A) II. Riserva da sovrapprezzo

Azioni con diritti di voto: Migliaia di euro 18.325 (Migliaia di euro 25.740)

Azioni privilegiate: Migliaia di euro 149.134 (Migliaia di euro 149.134)¹

L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 14 aprile 2023 ha deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2022 di 7.415 migliaia di euro attraverso l'utilizzo parziale, per pari importo, della "riserva da sovrapprezzo – azioni con diritto di voto".

A) IV. Riserva legale

Migliaia di euro 644 (Migliaia di euro 644)

Al 31 dicembre 2023 la riserva legale risulta costituita in misura pari alla soglia del 20% del capitale sociale, richiesta dal Codice Civile.

Utilizzabilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto, con indicazione della loro origine, possibile utilizzazione e distribuzione, nonché della loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi, sono riportate nel seguente prospetto.

¹ la definizione statutaria attribuita alla riserva è la seguente: "Riserva Privilegiata di Categoria B"

migliaia di euro	Riepilogo usi anni 2020-2022				
	Importo	Possibile uso (A, B, C)	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	3.221	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni:					
- con diritto di voto	18.325	ABC	18.325	395.096	-
- privilegiate	149.135	ABC	149.134	-	-
Riserva legale	644	B	-	-	-
Utili (perdite) a nuovo	-	ABC	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	(98.483)		-	-	-
Totale	72.842		167.459	395.096	-
Quota non distribuibile					
Residua quota residua distribuibile			167.459		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione agli Azionisti

B) Fondo per rischi e oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Migliaia di euro 17.631 (Migliaia di euro 27.440)

Il fondo per rischi e oneri su strumenti finanziari derivati passivi nel 2023 si decrementa di 9.809 migliaia di euro per effetto dell'aggiornamento della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati *non-hedging*. Come indicato nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e criteri di valutazione", cui si rinvia, non sono invece rilevati in bilancio i fair value dei contratti derivati di *cash flow hedge*. Pertanto, risulta rilevata in bilancio ed iscritta nell'ambito della presente voce solamente la perdita netta futura stimata da sostenere relativamente ai contratti derivati per i quali non emergono le caratteristiche contabili di copertura dei flussi finanziari attesi.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2023, recante le informazioni richieste dall'art. 2427 bis comma 1 del Codice civile, con evidenza dell'ammontare rilevato in bilancio.

migliaia di euro

Denominazione	Periodo	Nozionale	Status 31/12/2023	Valore contabile		Fair Value	
				31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
IRS 1	2016 – 2021	454.934	Estinto (1)	-	-	-	-
IRS 2	2021 – 2026	653.000	Compensato (2)	-	-	29.715	53.322
IRS 3	2026 – 2041	653.000	Copertura (3)	-	-	54.937	70.077
Offset swap 2020 - 2024	2020 – 2024	355.885	Compensante (4)	(3.280)	(8.039)	(6.643)	(18.457)
Offset swap 2020 - 2027	2020 – 2027	297.115	Compensante (5)	(14.350)	(19.401)	(29.063)	(44.543)
			Totale	(17.630)	(27.440)	48.946	60.399

(1) Scaduto a novembre 2021

(2) Non efficace dal 1 luglio 2020; a partire da tale data, il rischio di tasso di interesse per l'ammontare in sovrapposizione con l'emissione obbligazionaria è compensato dagli offset swap

(3) Derivato di cash flow hedge a copertura di passività prospettiche altamente probabili

(4) Offset swap finalizzati a compensare il rischio di tasso di interesse derivante dalla sovrapposizione degli IRS 2 già in essere al momento dell'emissione obbligazionaria

La Società ha posto in essere, fin dal 2016, in relazione all'allora favorevole contesto dei tassi del mercato finanziario, contratti derivati IRS di copertura della variazione dei tassi d'interesse associati alle passività finanziarie assunte per l'acquisizione della partecipazione in ACA (nonché dei successivi rifinanziamenti). Nel corso degli esercizi successivi tali contratti derivati sono stati integrati con ulteriori strumenti per tenere conto delle modifiche intervenute nella struttura delle passività finanziarie in essere, anche a seguito della scadenza dei relativi contratti; in particolare nel 2020, sono stati sottoscritti derivati di *offset swap* a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario in essere.

D) Debiti

Migliaia di euro 658.504 (Migliaia di euro 655.925)

Al 31 dicembre 2023 i debiti includono i prestiti obbligazionari (per 657.874 migliaia di euro), i debiti verso fornitori (per 197 migliaia di euro), i debiti verso controllanti (per 317 migliaia di euro), i debiti verso banche (per 55 migliaia di euro) i debiti tributari (per 19 migliaia di euro) ed altri debiti (43 migliaia di euro). Nel seguito sono illustrate e commentate le voci dei debiti maggiormente significativi.

Obbligazioni

Migliaia di euro 657.874 (Migliaia di euro 655.508)

La voce include i debiti in essere a fronte dell'emissione obbligazionaria sul mercato non regolamentato GEM di Euronext di Dublino collocata nell'esercizio 2020, il cui dettaglio è fornito nella tabella seguente.

migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2023	Valore nominale	Scadenza rimborso	Piano di rimborso		
				Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo
1° emissione 2020	360.022	360.000	2024	360.000	-	
2° emissione 2020	297.852	300.000	2027		300.000	-
Prestiti obbligazionari	657.874	660.000		360.000	300.000	-

Il saldo contabile è comprensivo degli interessi passivi maturati sul bond al 31 dicembre 2023 e non ancora pagati.

Nel mese di maggio 2024 andrà in scadenza il rimborso della prima tranche delle suddette obbligazioni, per un controvalore di 360 milioni di euro. Come illustrato nella Relazione sulla gestione, per far fronte a tale impegno finanziario è stato sottoscritto nel mese di novembre 2023 un finanziamento bancario di tipo *senior secured term loan* per pari importo, regolato a tasso variabile, con scadenza a maggio 2027 e opzioni di estensione a discrezione della Società fino a gennaio 2029.

Tale contratto di finanziamento bancario, così come i prestiti obbligazionari in essere, prevede il rispetto dei *covenants* rappresentati da una soglia minima di *Interest Coverage Ratio* e una soglia massima di *Consolidated Leverage Ratio*. Alla data del 31 dicembre 2023 risultano rispettate le soglie di *default*, che imporrebbero, se non rispettate, l'obbligo per la Società di rimborso anticipato del debito. Resta, invece, attiva la clausola di *lock-up* per il superamento della relativa soglia stabilita contrattualmente, con riferimento al *Consolidated Leverage Ratio*, che impone il divieto di distribuzione di dividendi agli azionisti fino alla successiva data di rilevazione.

A fronte degli obblighi derivanti dal debito, a beneficio dei rispettivi finanziatori, risultano, inoltre, in essere pegni e garanzie come riportato nello specifico paragrafo.

Debiti verso fornitori

Migliaia di euro 197 (Migliaia di euro 112)

La voce è costituita da debiti per prestazioni professionali rese, ma non ancora liquidate o fatturate alla data di chiusura.

Debiti verso controllanti

Migliaia di euro 317 (Migliaia di euro 235)

La voce è costituita da debiti per le prestazioni rese principalmente in relazione ai contratti di *service* in essere, ma non ancora liquidate o fatturate alla data di chiusura da parte della controllante Mundys S.p.A..

E) Ratei e risconti passivi

Ratei passivi

Migliaia di euro 2.781 (Migliaia di euro 1.665)

I ratei passivi rappresentano gli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio sugli strumenti finanziari derivati che troveranno manifestazione finanziaria nel 2024, per 2.559 migliaia di euro, e, per 222 migliaia di euro, per oneri maturati sul contratto di finanziamento sottoscritto a novembre 2023, finalizzato al rifinanziamento del Bond in scadenza a maggio 2024.

Garanzie e pegni

Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere alcune garanzie reali rilasciate a favore dei portatori dei prestiti obbligazionari e che verranno estese alle banche finanziatrici all'erogazione del Term Loan sottoscritto a novembre 2023, in adempimento agli obblighi derivanti dalla documentazione finanziaria e dai relativi accordi di *hedging*. Di seguito si riporta il dettaglio:

- il pegno sui conti correnti della Società e sul 64% di azioni detenute in ACA;
- il pegno su eventuali crediti da contratti di copertura o da finanziamenti concessi a ACA.

Inoltre, risultano in essere le seguenti garanzie rilasciate dai soci nell'interesse della Società:

- il pegno sulle azioni della Società;
- le garanzie rilasciate da BNP Paribas (con controgaranzia della capogruppo Mundys S.p.A.) e dalla correlata EDF S.A., per un periodo pari a 6 mesi di servizio del debito (*Debt Service Reserve Guarantee*), con obbligo di rinnovo entro 60 giorni dalla scadenza, per un importo massimo complessivo attualmente pari a 12.561 migliaia di euro.

Informazioni sul conto economico

B) Costi della produzione

Migliaia di euro 411 (Migliaia di euro 486)

La voce è costituita essenzialmente dai costi per servizi (385 migliaia di euro) principalmente imputabili alle prestazioni professionali e alle attività relative ai contratti di service rese da Mundys e dalla struttura che offre servizi amministrativi e di contabilità.

C) Proventi e oneri finanziari

Migliaia di euro -2.217 (Migliaia di euro -1.946)

La voce, negativa per 2.217 migliaia di euro, è costituita essenzialmente da interessi e altri oneri finanziari sul prestito obbligazionario (17.890 migliaia di euro) e differenziali di interesse sugli strumenti finanziari derivati (9.571 migliaia di euro), parzialmente compensati da proventi da partecipazioni per 25.601 migliaia di euro relativi alla distribuzione dei dividendi da ACA.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Migliaia di euro (100.191) (Migliaia di euro 15.685)

Le rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie, negative per 100.191 migliaia di euro, sono relative alla svalutazione della partecipazione in ACA (110.000 migliaia di euro) ed alla variazione positiva netta del fair value degli strumenti finanziari derivati *non-hedge* (9.809 migliaia di euro).

Per maggiori informazioni in merito si rinvia a quanto illustrato alla voce “Partecipazioni in imprese controllate” e “Fondi per rischi – strumenti finanziari derivati passivi”.

20) Imposte sul reddito di esercizio

Migliaia di euro 4.335 (Migliaia di euro 10.702)

Le imposte a conto economico presentano un saldo positivo ed ammontano a 4.335 migliaia di

euro, di cui 6.690 migliaia di euro relativi al beneficio ricevuto dal consolidato fiscale per il trasferimento della perdita fiscale, degli interessi passivi e dell'ACE e 2.355 migliaia di euro relativi al rilascio di imposte anticipate. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento alla voce "crediti".

Informazioni sul rendiconto finanziario

Lo schema di Rendiconto Finanziario, quale parte integrante del bilancio di esercizio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa, previsto dal D. Lgs. 139/2015, non risulta obbligatorio per micro-imprese.

Tuttavia, sia per il principio di comparabilità del bilancio con l'esercizio precedente, che per il principio generale di una migliore rappresentazione dei fenomeni contabili, si è ritenuto opportuno procedere alla redazione di tale schema, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 10.

Il flusso finanziario della gestione operativa è positivo per 6.427 migliaia di euro, ed è principalmente dovuto all'incasso dei dividendi deliberati nell'esercizio dalla controllata ACA (25.600 migliaia di euro) ed all'incasso del credito da consolidato fiscale rilevato nel 2022 verso la controllante Mundys (per 6.938 migliaia di euro) compensati dal pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario e dei differenziali sugli strumenti finanziari derivati (per complessivi 25.829 migliaia di euro).

Rapporti con parti correlate

Nel corso del 2023 la Società ha avuto rapporti con:

1. la controllante Mundys S.p.A. per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, per le attività di service prestate e per le garanzie ricevute;
2. l'azionista EDF S.A. per le garanzie ricevute;

Tutte le operazioni, sia di natura commerciale che finanziaria, poste in essere con tali imprese, sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

migliaia di euro

Denominazione	Saldo al 31/12/2023				2023			
	Crediti	Debiti	Garanzie		Costi	Ricavi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
			Prestate	Ricevute				
<i>Imprese correlate</i>								
- EDF S.A.		3		3.139				(41)
Totale Imprese correlate	-	-	-	3.139	-	-	-	(41)
<i>Imprese controllanti</i>								
- Mundys S.p.A.	6.690	(317)		9.422	(187)			(115)
Totale Imprese controllanti	6.690	(317)	-	9.422	(187)	-	-	(115)

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati dell'ultimo bilancio di esercizio approvato (relativo al 2022) della controllante Mundys S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società.

milioni di euro	Dati essenziali bilancio 2022 Mundys S.p.A.
Situazione patrimoniale-finanziaria	31.12.2022
Attività non correnti	8.739
Attività correnti	8.624
Totale attività	17.363
Patrimonio netto	13.612
di cui capitale sociale	826
Passività non correnti	3.576
Passività correnti	175
Totale patrimonio netto e passività	17.363
Conto economico	2022
Ricavi operativi	2
Costi operativi	(78)
Risultato operativo	(76)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	141
Proventi/(Oneri) finanziari	80
Risultato prima delle imposte	145
(Oneri)Proventi fiscali	1
Proventi/(Oneri) di attività operative cessate	2.716
Risultato netto	2.862

Compensi agli organi di amministrazione e di controllo

Gli amministratori della Società non percepiscono compensi per la carica ricoperta.

I compensi annui del Collegio Sindacale per l'esercizio 2023 ammontano a 37 migliaia di euro (37 migliaia di euro nel 2022) oltre iva e spese vive.

Sono di seguito dettagliati i corrispettivi dovuti al soggetto incaricato della revisione contabile:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile + regolare tenuta della contabilità + Reporting package	KPMG S.p.A.		15.050
Controllo dichiarazioni fiscali	KPMG S.p.A.		1.580
AUP Financial Covenant	KPMG S.p.A.		6.180
		Totale	21.230

Proposte all'Assemblea di Azzurra Aeroporti S.p.A.

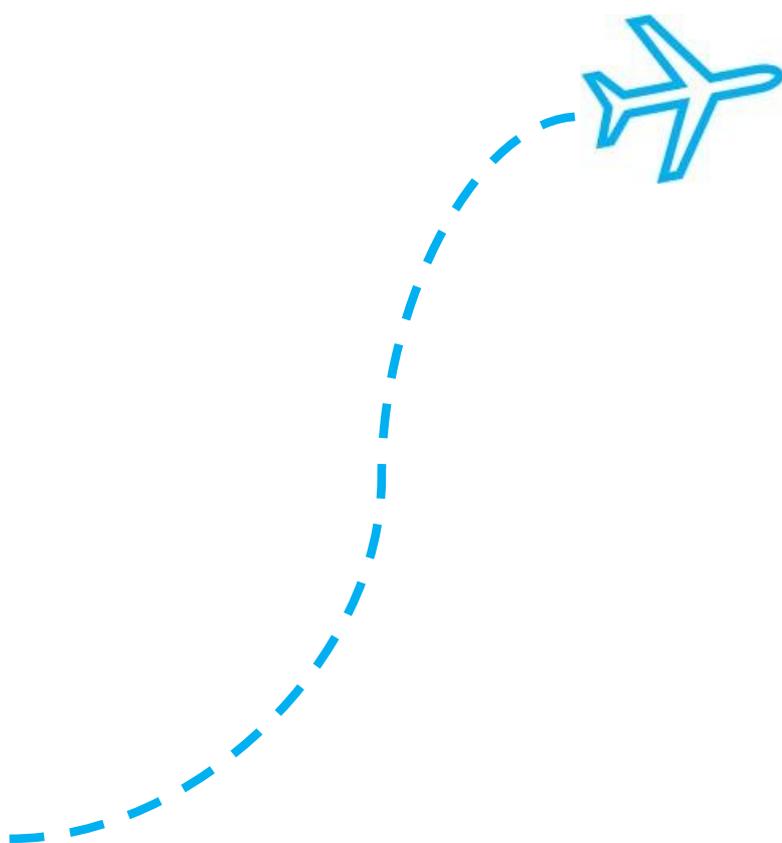
Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, da cui risulta una perdita di 98.483.176 euro;
- coprire la perdita d'esercizio, pari a 98.483.176 euro, con l'utilizzo:
 - i) della "Riserva da sovrapprezzo azioni con diritto di voto" per euro 18.325.021, che a seguito di tale utilizzo verrà ad azzerarsi; e
 - ii) della "Riserva da sovrapprezzo azioni privilegiate" ("Riserva Privilegiata di Categoria B") per euro 80.158.155, tenuto conto che tutte le altre riserve – ad eccezione della riserva legale, attualmente pari al minimo legale richiesto – sono state azzerate.

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

3.Relazioni



(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Azzurra Aeroporti S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azzurra Aeroporti S.p.A. (nel seguito anche la "Società") redatto secondo quanto disposto dall'art. 2435-ter del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azzurra Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azzurra Aeroporti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azzurra Aeroporti S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azzurra Aeroporti S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 I.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512957
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Azzurra Aeroporti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Azzurra Aeroporti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azzurra Aeroporti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azzurra Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azzurra Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azzurra Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 21 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 2429 cod.civ.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

al 31.12.2023

ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'Assemblea dei Soci della società AZZURRA AEROPORTI SPA

Premessa

Signori Azionisti,

in via preliminare, il Collegio sindacale rammenta che la Società è controllata da Mundys che esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.. Ricorda altresì di aver svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti ai sensi dall'art. 2409 bis del codice civile, affidata alla società KPMG S.p.A.

Il Collegio sindacale ha condotto nel periodo dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 l'attività di vigilanza in ottemperanza alle disposizioni di legge, come risulta dalle verbalizzazioni effettuate.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Il Collegio sindacale dà atto di aver vigilato, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

In particolare il Collegio:

- ha partecipato alle Assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio di amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento;



- ha ottenuto dagli Amministratori e dalla funzione amministrativa le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. A tal proposito si riferisce che nell'ambito delle proprie verifiche sull'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale, il Collegio ne ha raccomandato un costante monitoraggio con riferimento anche alla controllata Aéroports de la Côte d'Azur;
- ha avuto modo di incontrare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti con il quale ha potuto avere proficui scambi di opinione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'assetto organizzativo della Società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, dai responsabili aziendali a ciò preposti, dal soggetto incaricato della revisione legale di conti e dall'esame dei documenti sociali;
- durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura sia contingente sia straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale ed economica, nonché sugli eventuali rischi della gestione. Richiamando al riguardo quanto riferito dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, il Collegio ha raccomandato di proseguire nel costante monitoraggio sull'equilibrio economico-finanziario della società e della sua controllata verificandone l'evoluzione della gestione con riferimento anche alle trattative in corso con il Concedente per la tutela ed il riequilibrio economico-finanziario del contratto di concessione.

Il Collegio sindacale Vi informa altresì, per quanto possa occorrere, che:

- non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.;
- non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art.

2406 c.c.:

- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha sporto denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, il cui conto economico evidenzia una perdita di esercizio di € 98.483.176 che trova riscontro nel patrimonio netto dello stato patrimoniale. Il documento è stato approvato nella riunione del Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2024 ed è stato tempestivamente messo a disposizione dell'Organo di controllo.

La società predispose il bilancio quale microimpresa in base ai principi contabili italiani, ricorrendone i presupposti di cui all'art. 2435-ter del codice civile, non applicandosi alla società gli obblighi di utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS in assenza dello status di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante. Il Consiglio d'amministrazione ha fornito ulteriori elementi di informazione nella nota integrativa, nella relazione sulla gestione, nel rendiconto finanziario e attraverso schemi di stato patrimoniale e di conto economico più analitici. Non essendo demandata al Collegio la revisione legale dei conti sul bilancio ed il controllo analitico del suo contenuto, esso ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In particolare:

- per quanto a conoscenza del Collegio, non si sono verificati casi che abbiano reso necessario per gli Amministratori il ricorso alle deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e a tale riguardo non vengono formulate ulteriori osservazioni.



3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Premesso quanto sopra, tenuto conto delle risultanze del lavoro della società di revisione legale dei conti che ha emesso in data odierna un giudizio positivo senza richiami di informativa sul bilancio d'esercizio al 31/12/2023 ed un giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla sua approvazione, né ha obiezioni da formulare circa la proposta del Consiglio di amministrazione in ordine alla copertura della perdita d'esercizio risultante dal suddetto bilancio.

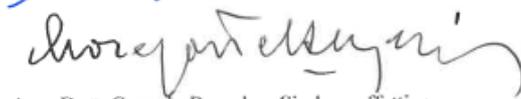
Roma, 21 marzo 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Alessia Bastiani, Presidente



Prof. Lorenzo De Angelis, Sindaco effettivo



Avv. Dott. Corrado Bonadeo, Sindaco effettivo



Informazioni legali

Denominazione sociale

Azzurra Aeroporti S.p.A. - soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Mundys S.p.A.

Sede legale

Piazza San Silvestro 8

00187 Roma

Informazioni legali

Capitale Sociale 3.221.234,00 euro interamente versato

Codice Fiscale, P.IVA e iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 10151991006

Iscrizione al REA n. RM-1213285